

RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Premessa

Nel corso del mese di giugno 2008, gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno approvato il documento di programmazione 2007-2009 come previsto dalla normativa sulla programmazione del sistema universitario (D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43). Tale norma ha introdotto l'obbligo per le Università di predisporre programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite dal MIUR e finalizzati anche al perseguimento di obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti.

Il documento di programmazione approvato sviluppa i seguenti aspetti:

- i corsi di studio da istituire e attivare (nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse) e quelli da sopprimere;
- il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- le azioni di sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- i programmi di internazionalizzazione;
- il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato
- gli interventi edilizi.

Il programma triennale approvato è stato il primo in assoluto ad essere elaborato secondo la nuova normativa e si riferisce al periodo 2007-2009: si tratta quindi di un programma che dovrebbe essere sviluppato entro un orizzonte temporale molto limitato. Per questo motivo, le azioni strategiche ivi individuate sono state utilizzate anche come riferimento per le previsioni triennali 2009-2011 allegate al preventivo 2009.

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2009, inserendosi nel contesto di questa significativa ridefinizione del quadro normativo che regola il processo di programmazione del Sistema universitario, recepisce le indicazioni programmatiche degli Organi di Governo nonostante il permanere di una condizione di sottofinanziamento del sistema universitario che non solo impedisce qualsiasi politica di sviluppo e di investimento ma rende difficoltoso garantire la copertura anche alle esigenze di carattere obbligatorio ed insopprimibili per la normale vita gestionale dell'Ente (spese per retribuzioni e funzionamento).

La Legge Finanziaria per l'anno 2008 (Art. 2, comma 428) aveva istituito, nello stato di previsione del MiUR, un Fondo di 550 milioni di euro per l'anno 2008, di 550 milioni per l'anno 2009 e di 550 milioni di euro per l'anno 2010, finalizzato al concorso dello Stato *“agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università, nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università”*.

Tale Fondo era destinato ad aumentare il Fondo di finanziamento ordinario per le Università (FFO), per far fronte alle crescenti spese per il personale (incrementi retributivi per il personale universitario docente, ricercatore e tecnico amministrativo, art.3 commi 140 e 146), e, per la parte residua, ad altre esigenze di spesa corrente e d'investimento individuate autonomamente dagli Atenei ponendo una significativa connessione tra programmazione ministeriale per la ripartizione delle ulteriori risorse nel triennio e programmazione locale dei singoli atenei. Infatti l'assegnazione delle risorse di cui al citato Fondo era subordinata all'adozione entro gennaio 2008 di un Piano programmatico volto a:

a) elevare la qualità globale del sistema universitario e il livello di efficienza degli atenei; b) rafforzare i meccanismi di incentivazione per un uso appropriato ed efficace delle risorse, con contenimento dei costi di personale a vantaggio della ricerca e della didattica; c) accelerare il riequilibrio finanziario tra gli atenei sulla base di parametri vincolanti, di valutazioni realistiche e uniformi dei costi futuri e, in caso di superamento del limite del 90% della spesa di personale sul FFO, di disposizioni che rendano effettivo il vincolo delle assunzioni di ruolo limitate rispetto alle cessazioni; d) ridefinire il vincolo dell'indebitamento degli atenei considerando, a tal fine, anche quello delle società ed enti da essi controllati; e) consentire una rapida adozione di un sistema programmatico degli interventi che preveda adeguati strumenti di verifica e monitoraggio da attivare a cura del MiUR, d'intesa con il MEF, sentita la CRUI.

Secondo tali indicazioni, si era ritenuto che gli Atenei fossero chiamati a compiere scelte allocative in relazione a maggiori risorse disponibili, con un certo grado di autonomia rispetto alle decisioni ministeriali ma secondo un programma che avrebbe poi costituito un importante parametro di lettura per determinare le decisioni allocative centrali.

In realtà, una serie di provvedimenti normativi successivi (D.L. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n.126/2008 e D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito con legge n.133/2008) hanno disposto un taglio estremamente significativo dei fondi stanziati per il finanziamento ordinario alle università che ha ridotto di oltre il 5% il FFO consolidato attribuito alle singole sedi già per l'esercizio 2008 e che riduce di oltre 700 milioni di euro il capitolo destinato al finanziamento delle università.

Il FFO consolidabile¹ dell'esercizio 2007 ammontava a € 126.448.914. Nell'anno 2008 la quota iniziale attribuita è stata pari al 94,75% ovvero € 119.804.319, con una perdita per l'Ateneo di € 6.644.595. Occorre sottolineare come il taglio di risorse consolidate provochi la riduzione dei finanziamenti alle obbligazioni di carattere pluriennale che gli Atenei hanno già in essere comprese le specifiche attribuzioni ministeriali che

¹ Si noti che fino all'anno 2005, i decreti ministeriali di attribuzione del finanziamento ordinario definivano tale quota di FFO consolidata (e non consolidabile) intendendola come finanziamento ad obbligazioni precedentemente assunte e quindi interamente riattribuita.

nel corso degli anni sono state riconosciute sul FFO (ad esempio, gli incentivi per mobilità, per la Silsis, per Scienze Motorie, per Odontoiatria, ecc.).

Appare veramente arduo conciliare obiettivi di programmazione e di corretta amministrazione e situazioni di incertezza relative all'assegnazione ordinaria di funzionamento, anche consolidata, che perdurano fino alla metà dell'anno cui il finanziamento si riferisce. Non è difficile immaginare come un simile scenario ponga gli Atenei in gravi difficoltà gestionali, considerando anche che, negli ultimi anni, è stato prima sensibilmente ridotto, poi completamente azzerato, il Fondo per l'Edilizia. Tali difficoltà colpiscono anche gli Atenei che hanno adottato misure per recuperare risorse attraverso una maggiore efficienza dell'organizzazione e un maggior rigore nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di eccessiva esposizione ad indebitamento né da dilatazione degli organici. Tra questi anche l'Ateneo di Pavia che, nell'ottobre 2002, ha deliberato una manovra di contenimento della spesa per docenza attraverso la soppressione del 40% delle risorse rese disponibili dalle varie tipologie di cessazioni, accantonando il 20% in un apposito fondo a disposizione del Senato Accademico per la distribuzione tra le varie facoltà secondo criteri incentivanti e premianti comportamenti virtuosi e/o maggiori e nuove necessità (fondo peraltro risultato congelato fino al 2007) e ritornando alle facoltà per la loro programmazione solamente il 40% delle risorse liberate². Tale delibera introduceva inoltre la contabilità a punti, basata sui costi medi, in sostituzione delle risorse effettive, amplificando in tal modo l'impatto finanziario del blocco del turn-over in quanto il 40% dei punti liberati corrispondeva al riutilizzo di circa il 30% delle risorse economiche effettivamente liberate dalla cessazione. In sintesi:

- l'Ateneo di Pavia ha adottato per il turn-over del personale docente una delibera ancora più rigorosa di quanto previsto in caso di superamento del limite del 90%, quando ancora il limite del 90% non era stato superato.
- ha pianificato un'azione di durata decennale mirata ad una riduzione del 10% dell'organico docente (espresso in termini di punti basati sui costi medi) riservando una quantità minima di punti al ruolo dei ricercatori universitari affinché la riduzione dell'organico non penalizzasse troppo l'immissione di giovani leve;
- non ha adottato analogo provvedimento per il personale tecnico amministrativo in quanto, al di là dei blocchi all'epoca vigenti, intendeva riportare il rapporto tra la spesa per personale tecnico amministrativo e quella per il personale docente in linea con il valore medio nazionale, rapporto che risultava squilibrato a favore della spesa docente.

² Per un approfondimento dell'analisi, si veda il "Documento di programmazione triennale 2007-2009" approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo nel mese di giugno 2008.

Il confronto dell'andamento nazionale e di quello locale della spesa per assegni fissi del personale docente dal 2002 al 2007 evidenzia un aumento dei costi per docenza pari a circa il 20% a livello nazionale mentre a livello locale l'incremento risulta contenuto al 6,6%. Il comportamento "virtuoso" dell'Ateneo risulta ancora più evidente confrontando l'andamento della consistenza dell'organico docente nel decennio 1997-2007 che mostra una crescita pari al 29,4% a livello nazionale mentre a livello locale si è avuto un decremento (-6.5%) evitando, peraltro, un'eccessiva penalizzazione della fascia più giovane, quella dei ricercatori universitari che, nonostante la riduzione dell'organico in servizio, registra un aumento in termini di incidenza percentuale (dal 31.7 al 35.2%). Nonostante il significativo decremento di organico docente, l'aumento del costo medio "pro-capite" (per i docenti pari al 13,3% e per il PTA pari al 21%) non compensato da eguali aumenti del FFO ha portato il rapporto tra spese fisse di personale e FFO ad attestarsi attorno al 95%. In altri termini, le risorse derivanti dalla riduzione di organico sono appena sufficienti a compensare gli adeguamenti stipendiali dell'organico in servizio. Se invece il FFO avesse visto riconosciuti gli adeguamenti retributivi dei docenti, il rapporto spese personale/FFO risulterebbe pari a circa l'85% evidenziando così in modo chiaro e inequivocabile come la riduzione dell'organico determini un aumento delle risorse finanziarie disponibili per investimenti e per interventi di miglioramento.

Ulteriori difficoltà gestionali derivano da provvedimenti di diversa origine e natura che provocano incrementi di spesa per il personale già in servizio e su cui gli Atenei non possono minimamente influire. Il comma 434 della L.244/2007 (Legge Finanziaria del 2008) ha disposto l'abolizione dal 1° gennaio 2010 del periodo di fuori ruolo per i docenti universitari attraverso un meccanismo di graduale riduzione dello stesso. Il periodo di fuori ruolo dal 1 gennaio 2008 è ridotto a due anni accademici, dal 1 gennaio 2009 a un anno e, infine, dal 1 gennaio 2010 è definitivamente abolito. In conseguenza a tale disposizione normativa, avrebbero dovuto generarsi dei significativi risparmi di spesa dovuti all'anticipo dei pensionamenti per la riduzione del periodo di fuori ruolo che, secondo la regola di turn-over adottata dall'Ateneo nel 2002, sono stati ri-utilizzati per nuovi reclutamenti solo nella misura del 40%. Molti dei docenti interessati dal provvedimento hanno presentato ricorso ai TAR di varie regioni. In seguito a due ordinanze (TAR Lazio 3/9/2008 e TAR Lombardia 2/10/2008) di accoglimento delle istanze di sospensione dell'esecuzione del provvedimento di collocamento a riposo, l'Ateneo di Pavia ha dovuto considerare nella previsione di spesa anche i costi dei 9 docenti i cui ricorsi sono stati accolti (complessivamente sull'esercizio 2009 il mancato risparmio è stato quantificato in circa 700.000€).

Non vi è alcun dubbio che a legislazione vigente, con la previsione di ulteriori tagli del 6,85% del capitolo relativo al finanziamento ordinario alle università a partire dal 2010, si prospettano anni estremamente difficoltosi nei quali, il rispetto del pareggio di bilancio diventerà un obiettivo raggiungibile solo operando significative economie di spesa che, dati gli interventi di razionalizzazione già attuati negli

ultimi esercizi, condurranno a scelte dolorose, estese anche a settori strategici, e si tradurranno probabilmente in un abbassamento del livello dei servizi offerti.

Gli interventi per il contenimento della spesa

La realizzazione del pareggio di bilancio già in relazione al preventivo per l'anno 2009 ha comportato la necessità di alcune drastiche manovre correttive per colmare il divario tendenziale tra entrate ed uscite previste. È tuttavia il caso di evidenziare che tali manovre correttive non hanno coinvolto in termini di riduzione aggregata le spese per la ricerca, per l'internazionalizzazione e per i servizi agli studenti al fine di rispettare alcuni obiettivi strategici dell'ateneo.

Le manovre correttive, sintetizzate in Tab.1, hanno riguardato prevalentemente i seguenti ambiti:

a) Personale

Il primo comma dell'art.66 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con L.133/2008 modificando le regole per il turn-over delle Università, prevede che esse provvedano a rideterminare la programmazione triennale del personale in relazione alle misure di razionalizzazione, riduzione delle dotazioni organiche e contenimento delle assunzioni contenute nella manovra in esame che riguarda il periodo 2009-2012. Il comma 13, riguardante le Università, aveva stabilito una riduzione del turn-over al 20% sia con riferimento alla spesa che al numero di unità del personale cessato. Tuttavia il decreto-legge n. 180/2008, recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" modifica il disposto della L.133/2008. L'art.1 del D.L.180/2008 stabilisce che le Università che, al 31 dicembre di ciascun anno, superano il limite del 90% del Fondo di Finanziamento Ordinario per le spese di personale:

- non possono procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa né all'assunzione di personale;
- sono escluse dalla ripartizione dei fondi relativi al piano straordinario per l'assunzione dei ricercatori per gli anni 2008 e 2009.

Ai sensi del comma 3, che sostituisce il primo periodo del comma 13³ dell'art. 66 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, le Università statali, per il triennio 2009-2011 (fermo restando sempre

³ Art. 66 Comma 13 del D.L. 112/08 convertito con L.133/08: "Le disposizioni di cui al comma 7 (limiti del 20% della spesa e delle unità per il turn over) trovano applicazione, per il triennio 2009-2011 fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nei confronti del personale delle università.. Nei limiti previsti dal presente comma è compreso, per l'anno 2009, anche il personale oggetto di procedure di stabilizzazione in possesso degli specifici requisiti previsti dalla normativa vigente. Nei confronti delle università per l'anno 2012 si applica quanto disposto dal comma 9 (limiti del 50% della spesa e delle unità per il turn over). Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette...."

l'obbligo di non superare il 90% del FFO), potranno procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Una quota non inferiore al 60% della somma così risultante dovrà essere destinata all'assunzione di ricercatori a tempo determinato e indeterminato e una quota non superiore al 10% all'assunzione di professori ordinari. Sono fatte salve le assunzioni dei ricercatori per i concorsi di cui all'art. 1, comma 650, Finanziaria 2007 (reclutamento straordinario di ricercatori).

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, di perseguire un aggiustamento strutturale delle spese del personale e di assicurare il rispetto del limite del 90% anche per l'anno 2009, l'Ateneo predispone un bilancio che relativamente alle spese del personale sfrutta solo parzialmente le possibilità di turnover consentite dall'eventuale rispetto del limite del 90% nel 2008 formulando le previsioni triennali 2009-2011 sulla base dei seguenti provvedimenti:

1. Qualora, nell'anno 2008, il rapporto tra spese fisse per personale di ruolo e FFO non superi, utilizzando i correttivi previsti dalla normativa, il limite del 90%, al fine di perseguire l'obiettivo di contenere il rapporto stesso entro il 90% anche per l'anno 2009, vengono stanziati a carico del Bilancio, nel rispetto delle quote previste dal D.L. n. 180/2008, le risorse necessarie a finanziare i seguenti reclutamenti:
 - i) il cofinanziamento dei posti per ricercatore universitario in misura pari a quelli assegnati nel 2007 ai sensi all'art. 1, comma 650, Finanziaria 2007, pari a 800 punti;
 - ii) le prese di servizio di professori ordinari e di professori associati nella misura pari rispettivamente a 130 e 200 punti;
 - iii) le prese di servizio per posti di personale tecnico amministrativo in misura pari a 200 punti.
2. Le prese di servizio relative al punto precedente seguiranno la seguente calendarizzazione:
 - i) per ricercatori universitari non prima del giorno 01/01/2010;
 - ii) per professori ordinari, professori associati, e Pta non prima del giorno 01/11/2009.
3. Qualora nell'anno 2008 venga rispettato il limite del 90% del rapporto Proper tra spese fisse per personale di ruolo e FFO, nel 2009 saranno, inoltre, autorizzati bandi e prese di servizio relativi a posti di ruolo finanziati al 100% da enti esterni mediante apposite convenzioni, come previsto dal «Regolamento sul finanziamento esterno di posti di ruolo di professore e ricercatore universitario».
4. Per quanto concerne i ricercatori di ruolo, gli assistenti di ruolo ad esaurimento, i professori di ruolo di prima e seconda fascia, a partire dal 01.01.2009 si darà puntuale attuazione a quanto disposto dall'art.

72, comma 7 della Legge 133/2008 – che modifica, integrandolo, il dispositivo dell'art. 16, comma 1 del DL 30.12.1992, n. 503 (e ss. mm.) –, il quale dà «facoltà all'amministrazione» di accogliere o meno la richiesta di permanenza in servizio del dipendente per un ulteriore biennio, oltre i limiti di età previsti per il collocamento a riposo, alla luce delle «proprie esigenze organizzative e funzionali» e «in funzione dell'efficiente andamento dei servizi», e dunque in primo luogo se l'accoglimento della richiesta è compatibile col bilancio dell'Ateneo. Ai sensi del suddetto articolo, l'accoglimento è consentito nei soli casi in cui la richiesta di proroga biennale da parte del dipendente possa essere suffragata da una «particolare esperienza professionale acquisita (...) in determinati o specifici ambiti» (l'amministrazione si impegna a definire appositi criteri di valutazione). In caso di non accoglimento della domanda di proroga biennale, l'amministrazione provvederà al collocamento a riposo del dipendente a partire dal 1° novembre successivo alla data di compimento dei limiti di età previsti dalla legge. L'accoglimento delle richieste di proroga biennale potrà essere agevolato da eventuali, futuri miglioramenti delle previsioni circa la dinamica del FFO rispetto alla legislazione finanziaria vigente. E' fatta salva la possibilità di stipulare, a richiesta del dipendente collocato a riposo, contratti di collaborazione per attività di docenza e di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 18 del «Regolamento integrato per il contenimento della spesa per il personale docente e per la gestione dei budget delle Facoltà e del Senato accademico».

5. Ai fini del rispetto dei requisiti minimi di docenza fissati dal D.M. 544/2007 per la riforma dei corsi di studio ex D.M. 270/2004, alle Facoltà in deficit rispetto ai requisiti minimi stessi sarà concesso di sostituire i posti di ruolo con ricercatori a tempo determinato, qualora ammesso dalla normativa vigente.
6. Per quanto riguarda il PTA, l'Amministrazione ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione per stimolare le richieste di esonero dal servizio (ai sensi del L.133/2009) e di cumulo part-time /pensione (ai sensi del DM 331/1997). Qualora tale iniziativa non consenta di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti per il triennio 2009-2011 (€ 321.512,43 per il 2009, € 860.153,97 per il 2010, € 1.041.236,76), si procederà, ai sensi del comma 11 dell'art. 72 della L. 133/2008, con il collocamento a riposo del personale che abbia raggiunto il limite di 40 anni di contribuzione, salvo la possibilità di concedere il succitato cumulo part-time / pensione.

b) Funzionamento:

- **Riscaldamento:** nel corso dell'anno 2008 (ma prima dell'emanazione del D.L.112/2008), è stata espletata la gara per la fornitura del combustibile per riscaldamento. La richiesta di fornitura non riguardava solo il calore ma anche il condizionamento e la sostituzione di impianti obsoleti. Ciò ha reso impraticabile il ricorso alle convenzioni CONSIP. In ogni caso, il risparmio realizzato è stato significativo considerando che lo stanziamento per il bilancio 2009 è di 400.000€ inferiore a quello previsto per il 2008.
- **Spese telefoniche:** nel corso dell'anno 2007 è stato effettuato un nuovo contratto di approvvigionamento per la telefonia fissa mediante il ricorso a specifica convenzione CONSIP che ha portato ad un risparmio significativo. Anche l'approvvigionamento del servizio per la telefonia mobile è stato effettuato mediante ricorso ad apposita convenzione CONSIP. Lo stanziamento 2009 per le spese telefoniche è stato ridotto del 10% rispetto a quello dell'anno 2008 generando un risparmio di 50.000€.
- **Energia elettrica:** in data 17/07/2007, il CdA dell'Ateneo ha deliberato l'adesione al Consorzio Unienergia Pavia. Il Consorzio non ha scopo di lucro. Esso ha per oggetto il coordinamento dell'attività dei soggetti consorziati ai fini dell'accesso al libero mercato di ogni forma di energia derivante anche da fonti rinnovabili o assimilate; al libero mercato di risorse, di materie prime o di prodotti energetici in genere con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di utilizzo. Il fine è, pertanto, quello di ottimizzare le condizioni del contratto di fornitura di energia elettrica sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista della trasparenza delle condizioni contrattuali contenute, attraverso l'analisi delle offerte ricevute da diversi grossisti operanti sul libero mercato. In relazione ai risparmi conseguiti sul costo della fornitura, lo stanziamento per energia elettrica dell'anno 2009 è stato ridotto del 7% rispetto a quello 2008.
- **Spese postali e di spedizione:** sono state introdotte misure e regole organizzative interne per il contenimento di questa tipologia di spese che hanno consentito di abbattere lo stanziamento 2009 in misura pari al 50%.
- **Pubblicazioni universitarie:** in ossequio anche a quanto previsto dall'art.27 della L.133/2008, lo stanziamento previsto per questa tipologia di spesa è stato ridotto al 50% rispetto a quello 2007. In relazione a tale riduzione, è stato stabilito che tutte le guide per lo studente saranno pubblicate esclusivamente on-line.
- **Giornali, riviste ed altre pubblicazioni:** l'abbonamento in formato cartaceo alla Gazzetta Ufficiale sarà sostituito da un abbonamento telematico. Si è provveduto, inoltre, a rivedere

interamente la situazione relativa agli acquisti in edicola e agli abbonamenti a giornali e riviste stabilendo alcune regole di razionalizzazione che ridurranno la spesa del 10%.

- c) **Investimento:** sono stati rinviati alcuni interventi edilizi, peraltro, compresi nella relativa programmazione triennale (ristrutturazione palazzina via Brambilla e l'installazione dell'impianto di ascensore in palazzo Centrale) e il rinnovo delle dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi tecnico-amministrativi.
- d) **Trasferimenti e dotazioni:** queste riduzioni di stanziamento devono essere intese quali misure motivate non da scelte politiche ma da una situazione di emergenza. Ne consegue che l'Amministrazione si impegna a ripristinarne il livello non appena le condizioni di bilancio lo consentiranno. Le riduzioni, contenute in misura non superiore al 10%, hanno riguardato i trasferimenti FAR e il budget integrativo per la didattica. Non sono previsti stanziamenti per viaggi e visite d'istruzione, pubblicazioni e collane, congressi e convegni. A parziale compensazione e per supportare le loro spese crescenti a favore del sistema bibliotecario, è stato aumentato lo stanziamento per le dotazioni ordinarie ai Dipartimenti di un importo di € 250.000 (pari a circa il 10%). Per quanto riguarda gli assegni di ricerca e le borse di dottorato, sono stati aumentati gli stanziamenti complessivi, come evidenziati dalla Tabella 10, grazie ad una previsione di maggiori entrate esterne che hanno compensato la riduzione del cofinanziamento da bilancio. In particolare la previsione di un fondo per la ricerca, istituito anche grazie al finanziamento della Fondazione Alma Mater, consentirà, una volta emerse le specifiche indicazioni relative alla destinazione, di compensare tali riduzioni.

Tab. 1 – Gli interventi per il contenimento delle spese effettuati sul bilancio 2009

Tipologia di spesa	Risparmio / riduzione di finanziamento
Informazione e comunicazione	€ 25.000
Spese gestione biblioteche	€ 53.000
Spese sicurezza del lavoro	€ 70.000
Pubblicazioni, giornali e modulistica	€ 130.000
Riscaldamento e condizionamento	€ 400.000
Utenze telefoniche ed energia elettrica	€ 255.000
Spese postali e di spedizione	€ 112.000
Manutenz. e acquisto beni mobili	€ 250.000
Manutenz. ordinaria immobili	€ 80.000
Manutenz. straordinaria ed interventi edilizi	€ 350.000
Fondo Ateneo per la Ricerca	€ 194.600
Cofin per assegni di ricerca e borse di dottorato	€ 160.895
Budget integrativo per la didattica	€ 138.187
Trasfer. interni per viaggi, convegni e pubblicazioni	€ 222.000
Interventi sul personale di ruolo	€ 364.804
Fondo di riserva	€ 60.000
Fondo accantonamento 'Punti budget docente' Senato e Facoltà	€ 1.142.843
Totale	€ 4.008.330

Gli interventi da programmazione triennale

In relazione agli ambiti presi in esame dalla programmazione triennale, devono essere poi effettuate le seguenti considerazioni.

1) Offerta formativa

In merito al processo di revisione dell'offerta formativa prevista dal DM 270/2004 e dei successivi decreti attuativi, gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno scelto di differire all'A.A. 2009/2010 l'attivazione dei nuovi corsi di studio (lauree di primo livello, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico). L'Ateneo ha attivato un processo di ripensamento dell'intera offerta formativa facendo proprie le linee di indirizzo fornite dal MiUR: razionalizzazione e qualificazione⁴. Gli stanziamenti di spesa 2009

⁴ Il termine razionalizzazione fa riferimento alla necessità di equilibrare il rapporto tra il numero dei corsi e il numero degli studenti - in relazione alle risorse disponibili e al bacino d'utenza - in modo da minimizzare i casi di sovraffollamento ed evitare

supportano la spesa di docenza di ruolo necessaria a sostenere l'articolazione della nuova offerta formativa approvata dagli organi. Tuttavia, in considerazione del fatto che la revisione dell'offerta formativa dell'A.A.2009/2010 porterà ad una riduzione nel numero degli insegnamenti attivati, il budget integrativo per la didattica è stato diminuito, anche se di pochi punti percentuali.

È importante sottolineare, inoltre, come la previsione di un apposito stanziamento finalizzato a rafforzare gli interventi per l'internazionalizzazione, già presente nel preventivo 2008 e confermato per l'esercizio 2009, consentirà di finanziare l'avvio dei Corsi di Laurea magistrale in lingua inglese.

Un ulteriore aspetto da evidenziare è l'entità dei finanziamenti destinati al progetto per la costruzione del sistema informativo. L'Ateneo ha aderito al progetto U-GOV del CINECA che presenta un'architettura integrata dei sistemi dedicati alle principali dimensioni gestionali delle università (Contabilità, Risorse Umane, ecc.). Nell'anno 2009, in particolare, sono previsti oneri per circa 200.000€ specificatamente dedicati alla sostituzione del sistema gestionale attualmente in uso nelle Segreterie Studenti, GESS, con l'applicativo CINECA, ESSE3, e all'attivazione del nuovo modulo relativo alla programmazione didattica (SIADI). Si tratta di un'applicazione web integrata che consentirà la condivisione delle informazioni relative alla struttura organizzativa ed alle anagrafiche del personale, evitando duplicazioni di dati e garantendo una vista completa e perfettamente coerente degli insegnamenti e della relativa copertura. Consentirà, quindi, la verifica dei requisiti della Legge 230/05 e relativi decreti attuativi nonché il calcolo dei costi per singolo insegnamento. SIADI gode, inoltre, di un'integrazione nativa con la banca dati ministeriali OFF.F, per il trasferimento automatico dei dati dei Corsi di Studio da attivare per ogni anno accademico consentendo in questo modo di risparmiare le risorse per realizzare il servizio di estrazione ed invio delle informazioni dalla banca dati dell'Ateneo al MiUR.

2) Ricerca

L'Amministrazione dell'Ateneo, nell'ottica della realizzazione degli obiettivi strategici definiti in sede di programmazione triennale, ha rafforzato il supporto alla ricerca potenziando in maniera significativa l'organico delle strutture istituzionalmente deputate alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Sulla stessa linea si colloca la scelta già richiamata di non ridurre gli stanziamenti complessivi per le spese di ricerca. Non vi è alcun dubbio che la capacità di attrazione di risorse dei ricercatori dell'Ateneo, negli ultimi anni sia notevolmente aumentata anche se l'effetto di tale incremento può essere valutato solo in un

la proliferazione di corsi (non specifici) con basso numero di iscrizioni; qualificazione, invece, si riferisce all'insieme degli interventi mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, le vocazioni e le tradizioni culturali e produttive del territorio, le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale

ottica consolidata. Infatti, le strutture dipartimentali che svolgono le attività di ricerca e accedono ai relativi finanziamenti hanno bilanci autonomi ed incassano autonomamente le proprie risorse.

Nel mese di ottobre 2007 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione «Alma Mater Ticinensis»; si tratta di una fondazione unica in Italia, poiché per la prima volta tra i fondatori non vi è solo l'Università, ma anche una fondazione bancaria (la Fondazione Banca del Monte di Lombardia). Lo Statuto della Fondazione prevede che essa possa – in prospettiva – espandere le proprie attività a vari livelli, avendo comunque come *mission* sempre quello del sostegno – diretto e indiretto – alle «attività tipiche» dell'Ateneo. Specie in questa prima fase, le attività si orienteranno in particolare verso il sostegno delle attività di ricerca e, ancora più specificatamente, nella raccolta di risorse che consentano di reclutare un vasto numero di giovani a vario titolo impegnati in questa attività (ricercatori, assegnisti, borsisti ecc.). Per il secondo anno consecutivo, nell'esercizio 2009 viene prevista l'assegnazione di uno specifico finanziamento alle attività di ricerca dell'Ateneo che, unitamente a quanto ricavato dalla destinazione, da parte dei contribuenti, della quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università viene destinata a finanziare le attività di ricerca.

3) Servizi a favore degli studenti

È stato già avviato un processo di riorganizzazione del sistema bibliotecario di Ateneo, con l'obiettivo di realizzare progressivamente un sistema in grado di fornire un livello di servizi confrontabile con quello dei maggiori Atenei italiani ed europei, ottimizzando nel contempo le risorse disponibili.

Gli interventi previsti riguarderanno sia l'ottimizzazione delle strutture bibliotecarie, caratterizzate attualmente da una distribuzione irrazionale degli spazi, sia il miglioramento dei servizi di editoria elettronica. È in corso di attuazione un progetto che riguarda sia l'ampliamento dell'orario di apertura delle biblioteche che sarà prolungato in tutte quelle realtà che lo consentono anche oltre le ore 20.

In particolare, lo stanziamento per le dotazioni ordinarie ai Dipartimenti è stato aumentato di un importo di € 250.000 (pari a circa il 10%) al fine di supportare il loro crescente impegno finanziario in termini di cofinanziamento di spese del sistema bibliotecario. Tale aumento sarà distribuito in ragione dei cofinanziamenti storicamente sostenuti.

La previsione 2009 comprende lo stanziamento per continuare la realizzazione del project financing. Dovrà essere costruita una palestra (lotto 4) che verrà assegnata completamente all'Università e al CUS per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Saranno inoltre realizzate delle piscine (sia coperte che scoperte), nuovi spazi per la didattica (aule e sale studio) e sarà ristrutturata la «Cascina Cassinazza» per la creazione di nuovi posti letto da destinare ad uso universitario.

Di assoluta priorità è poi la risoluzione del problema degli spazi (aule, biblioteca, laboratori) per la Facoltà di Medicina. Per questo sono state stanziare le risorse destinate a finanziare lo studio di fattibilità e progettazione per il nuovo polo didattico di Medicina.

4) Internazionalizzazione

Sono stati mantenuti o aumentati gli stanziamenti di spesa per favorire lo sviluppo della vocazione internazionale propria dell'Ateneo da perseguire in coerenza con gli impegni assunti nella dichiarazione di Bologna e con gli indirizzi degli organi europei e nazionali. Tra questi, lo specifico stazionamento (Fondo per l'Internazionalizzazione) da allocare sui pertinenti conti di spesa in funzione delle specifiche azioni che verranno successivamente deliberate. In particolare, tali azioni riguarderanno l'incentivazione all'insegnamento della lingua inglese: specifici emolumenti per la docenza in lingua inglese, promozione dei corsi di laurea specialistica in inglese, esenzioni contributive per gli iscritti ai corsi in lingua.

In relazione all'obiettivo di incrementare il numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato, a partire dal prossimo bando per borse di studio di Dottorato di ricerca, una quota di almeno il 10% delle borse sarà destinata ai singoli dottorati di ricerca sulla base di un indicatore correlato al numero di studenti stranieri iscritti negli anni precedenti.

Per quanto riguarda, invece, l'attrazione di studenti da bacini strategici, continuano le iniziative a supporto della mobilità studentesca dalla Cina. A seguito della prima esperienza positiva occorsa, si prevede un aumento del flusso di studenti cinesi a Pavia raggiungendo tra tre anni, il numero di circa 200 studenti cinesi iscritti.

È stato inoltre, aumentato il finanziamento a sostegno delle azioni CICOPS a favore di studenti provenienti dal Medio Oriente.

5) Personale

Si veda quanto esposto nel paragrafo precedente.

Il Bilancio Preventivo 2009

Il presente progetto di bilancio di previsione è stato redatto sulla base dello schema approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/10/2006 ed è articolato in funzione del piano dei conti contestualmente approvato.

In relazione agli specifici contenuti, occorre ricordare che esso rappresenta esclusivamente le previsioni relative alla gestione generale dell'Università, in quanto alle Unità di Gestione (Dipartimenti, Centri Interdipartimentali e Biblioteche unificate), è riconosciuta completa autonomia di gestione, sia per quanto riguarda i pagamenti delle spese che la riscossione delle entrate proprie, comprese quelle relative ai proventi per prestazioni conto terzi.

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio, occorre segnalare quanto segue:

- le previsioni sono state formulate tenendo conto delle determinazioni in materia di entrata e di spesa già assunte dagli Organi di Governo dell'Università, nonché delle previsioni contenute nella cosiddetta "manovra estiva" (D.L. 112/2008 – recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria – convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008 n. 133) e nel disegno di legge relativo alla formazione del bilancio dello Stato per l'anno 2009;
- in mancanza di adeguati elementi informativi, la definizione dell'importo di previsione è stata effettuata considerando i dati contabili consuntivi risultanti dall'analisi degli esercizi 2004-2007 e i dati relativi al preventivo assestato 2008.

Prima di procedere ad un'analisi maggiormente dettagliata delle principali previsioni di entrata e degli stanziamenti proposti, è opportuno effettuare alcune considerazioni di carattere generale che emergono dall'analisi del trend dei dati previsionali 2007-2009 evidenziati nelle Tab.2 e 3.

Dall'analisi dei valori evidenziati in tabella, emergono le seguenti considerazioni:

- 1) Le entrate complessive dell'Ateneo registrano una lieve crescita (1,6%) da imputare prevalentemente all'aumento delle entrate a destinazione vincolata o a remunerazione di spese sostenute (competenze del personale convenzionato con il S.S.N, borse di studio, trasferimenti interni) mentre per le entrate che maggiormente influiscono sulle disponibilità da utilizzare per le destinazioni di spesa (entrate contributive e Fondo di Finanziamento Ordinario) è prevista una riduzione per l'esercizio 2009.

- 2) Una significativa riduzione, tuttavia compensata da risorse esterne, subiscono anche per i trasferimenti per ricerca scientifica essendo la previsione basata sull'ultima assegnazione relativa ai progetti finanziati da stanziamenti ministeriali.

La Figura 1 mostra la composizione delle previsioni di entrata 2008.

Tab. 2 – Le previsioni di entrata degli esercizi finanziari dal 2007 al 2009.

ENTRATE			
DESCRIZIONE	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2007
Contribuzione studentesca	€ 32.952.424,88	€ 34.023.017,49	33.232.429,60
Altre entrate proprie	€ 6.265.730,55	€ 4.642.155,27	€ 4.494.746,84
Poste correttive e compensative di spese	€ 101.713,79	€ 94.016,00	92.302,15
Trasferimenti correnti dallo Stato	€ 154.679.712,48	€ 154.156.341,01	138.768.827,19
Competenze personale medico e paramedico	€ 13.351.234,00	€ 11.031.000,00	11.031.000,00
Trasferimenti da Enti Pubblici	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	400.000,00
Trasferimenti da Enti Privati	€ 2.280.000,00	€ 1.363.811,00	1.600.000,00
Trasferimenti per la ricerca scientifica	€ 2.600.000,00	€ 3.700.000,00	4.340.600,00
Trasferimenti per investimenti	€ 561.099,40	€ 1.520.757,30	811.099,30
Trasferimenti interni	€ 11.741.826,57	€ 8.593.380,09	9.070.055,00
Alienazione di beni patrimoniali	€ 800.000,00	€ 400.000,00	880.000,00
Partite finanziarie	€ 56.800,06	€ 66.905,00	76.444,60
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 226.490.541,73	€ 220.691.383,16	€ 204.797.504,68
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.226.832,84	€ 4.131.439,45	€ 1.266.676,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE	€ 229.717.374,57	€ 224.822.822,61	€ 206.064.180,90
ENTRATE DA PARTITE DI GIRO	€ 49.733.760,56	€ 49.834.370,00	€ 46.906.019,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 279.451.135,13	€ 274.657.192,61	252.970.199,90

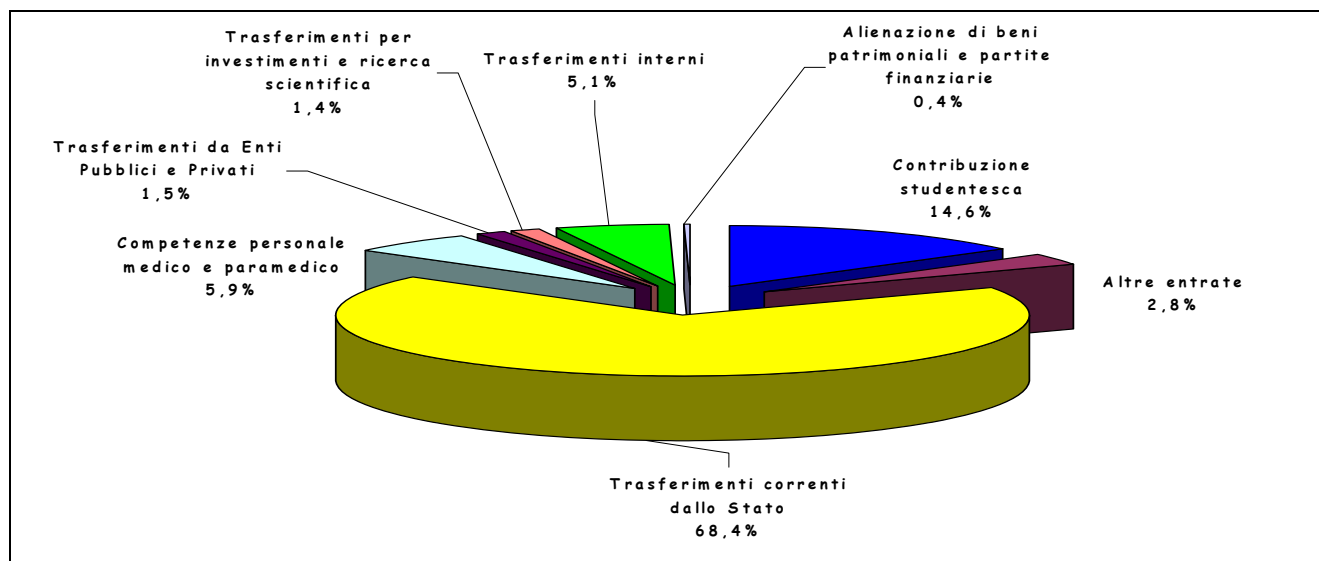


Fig. 1 – La rilevanza percentuale delle previsioni di entrata 2009.

Dal lato della spesa, occorre sottolineare i seguenti aspetti:

- la crescita delle spese relative alle risorse umane è determinata prevalentemente dall'aumento dei compensi per il personale convenzionato con il SSN;
- le spese di funzionamento, i trasferimenti e gli investimenti si riducono in relazione a quanto sopra evidenziato;
- aumentano le altre spese, all'interno delle quali è previsto lo stanziamento di alcuni fondi specificatamente destinati: il fondo per l'internazionalizzazione, per la ricerca, per il reclutamento dell'organico di ruolo docente e tecnico-amministrativo e il fondo "tagliaspese" che comprende i risparmi sugli stanziamenti previsti dalla L.133/2008 che dovranno essere versati al bilancio dello Stato (art. 61 - spesa per organi collegiali e altri organismi, spese per pubblicità e rappresentanza; art.67 - fondo per la contrattazione integrativa ridotto del 10%; art.69 - differimento una tantum di 12 mesi della maturazione dell'aumento biennale o della classe di stipendio nella misura del 2,5%).

La Figura 2 mostra la composizione delle previsioni di uscita 2009.

Tab. 3– Le previsioni di spesa degli esercizi finanziari dal 2007 al 2009.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2007
USCITE			
Risorse umane	153.882.535	150.250.973	144.749.509
Personale a tempo indeterminato	139.360.168	137.291.424	132.821.673
Personale a tempo determinato	7.867.659	7.820.244	6.896.503
Altri oneri per il personale	6.654.707	5.139.305	5.031.333
Risorse per il funzionamento	16.281.503	17.004.128	15.438.620
Interventi a favore degli studenti	30.624.129	28.394.736	19.074.224
Oneri finanziari e tributari	3.458.586	3.005.080	3.185.494
Altre spese	7.608.243	5.990.466	4.508.567
Altre spese correnti	2.395.874	2.001.874	1.693.000
Fondo di riserva	550.000	610.000	510.000
Fondo Internazionalizzazione/Ricerca	972.159	484.171	
Fondo "Taglia spese"	1.453.211		675.329
Fondi Budget Docenti e PTA	1.521.181	2.424.024	1.182.238
Spese per attività conto terzi	715.818	470.397	448.000
Trasferimenti	6.424.693,77	7.328.658	7.480.718
Trasferimenti esterni	662.803,77	989.722	913.112
Trasferimenti interni	5.761.890,00	6.338.936	6.567.606
Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica	5.335.400,00	7.110.000	8.250.600
Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali	4.339.865,62	5.188.245	2.887.000
Partite finanziarie e rimborso prestiti	1.762.419,53	550.538	489.449
TOTALE USCITE AL NETTO PARTITE DI GIRO	229.717.375	224.822.823	206.064.181
PARTITE DI GIRO	49.733.760,56	49.834.370	46.906.019
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	279.451.135	274.657.193	252.970.200

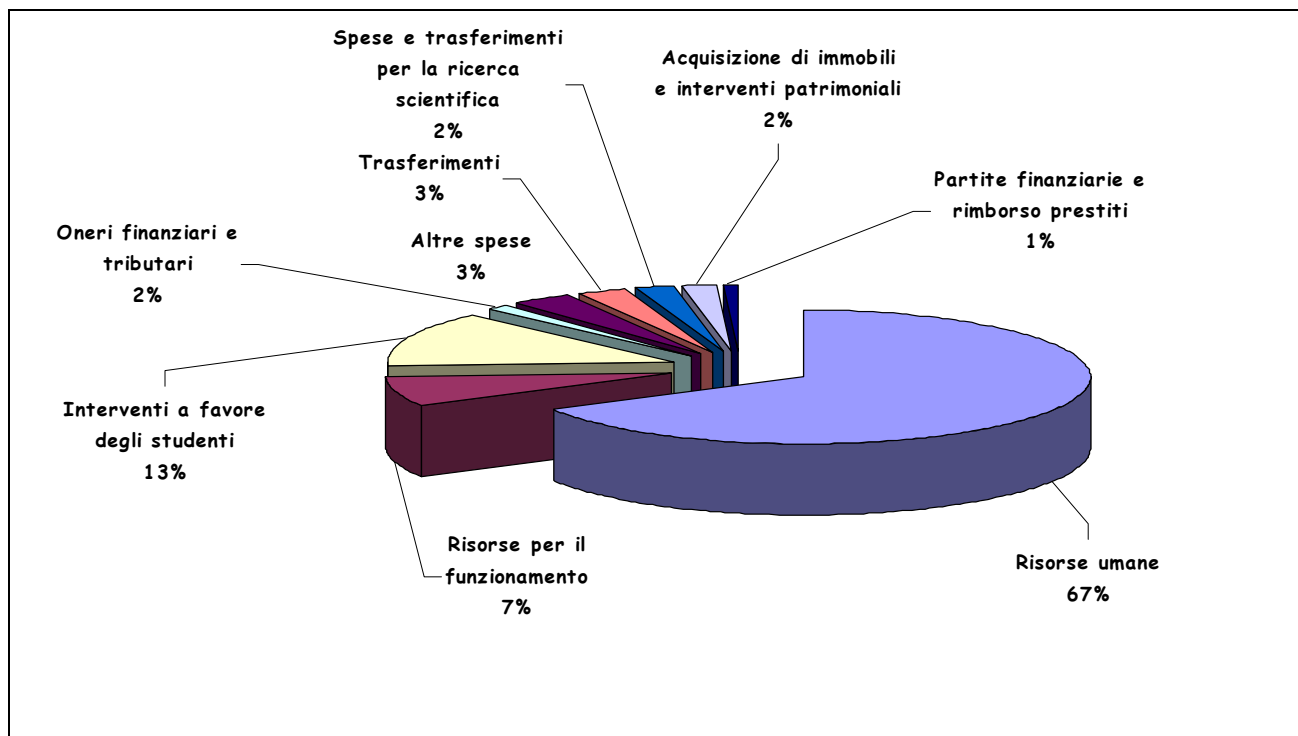


Fig. 2 – La rilevanza percentuale delle previsioni di uscita 2009

Le previsioni di entrata

Entrate proprie

1) Contribuzione studentesca

La determinazione dell'importo di previsione complessivo, pari a € 32.952.425, si articola nelle componenti evidenziate in Tab.4.

Tab. 4 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesca

Entrate contributive	Previsione 2009
Corsi di laurea	28.385.288
Scuole di specializzazione	2.283.837
Master	908.300
Contributi diversi	1.375.000
Totale	32.952.425

Le previsioni relative alle entrate contributive da corsi di laurea sono state effettuate in considerazione dei seguenti elementi:

- 1) le decisioni in merito assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 20 maggio 2008;
- 2) la differenza di contribuzione prevista per i corsi di laurea di area umanistica e quelli di area scientifica;
- 3) il tasso di crescita stimato in relazione all'andamento delle iscrizioni all'A.A. 2006/07 applicato al numero degli studenti iscritti all'A.A. 2007/08 (pari allo 0,26% per i corsi di area umanistica e all'1,16% per i corsi di area scientifica);
- 4) l'importo medio del contributo pagato dagli studenti in corrispondenza dello scorso A.A.;
- 5) l'entrata contributiva accertata a novembre 2008.

La stima degli importi contributivi relativi alle scuole di specializzazione è stata effettuata sulla base del numero degli iscritti effettivi e degli importi di contribuzione stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta sopra ricordata. Per quanto riguarda i corsi di master e i corsi aggiornamento, sono stati considerati gli elementi (numero minimo e massimo di studenti e importo contributivo individuale) previsti dai bandi già emanati per i corsi approvati dagli Organi di Governo per l'A.A. 2008/09. La previsione di riscossione relativa agli esami di stato e alla residuale tipologia di contribuzione (indennità di mora e altre residuali) è formulata in relazione ai valori di assestato dell'esercizio 2008 e ai dati consuntivi medi dell'ultimo triennio.

2) Entrate da attività convenzionate

Questa tipologia di entrata comprende i finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. La previsione è stata effettuata in relazione agli importi previsti dalle relative convenzioni.

3) Vendita di beni e servizi e proventi patrimoniali e finanziari

La stima degli importi derivanti da attività conto terzi e da interessi attivi su c/c bancario è stata effettuata sulla base degli importi accertati a consuntivo nell'esercizio 2007 e dei dati di assestato 2008.

I proventi patrimoniali previsti sono estremamente contenuti, essendo limitati ai canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, le entrate accertate nell'anno 2008 in relazione agli interessi attivi su conto corrente di Tesoreria avrebbero consentito una previsione di un milione di euro più elevata ma la fine della sperimentazione del superamento della Tesoreria Unica sancita dall'art.77-*quater* della L.

133/2008, ridurrà in modo estremamente significativo la possibilità di ottimizzare questa tipologia di entrata.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti comprendono le diverse tipologie di erogazioni dal MiUR e le assegnazioni provenienti da altri Enti pubblici e privati. In relazione a queste ultime, molti degli importi di previsione non hanno effetti sulla disponibilità di bilancio essendo prevalentemente somme erogate con vincolo di destinazione o, comunque, di competenza di strutture decentrate.

1) Fondo per il Finanziamento Ordinario

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 prevede la definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario in misura pari a € 130.880.485. La Tab. 5 evidenzia la determinazione di tale saldo.

Tab. 5 – La previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2009

Previsione 2009	Assegnazioni Una Tantum	Assegnazioni Consolidabili
Quota consolidabile 2008		120.034.485
Cofinanziamento mobilità docenti anno 2008-2009		319.914
Maggiori oneri per ricercatori non confermati	177.665	
Interventi per studenti diversamente abili	100.000	
Interventi per Anagrafe Nazionale degli Studenti	70.000	
Quota da Fondo per incremento efficacia ed efficienza (D.I. 30 aprile 2008)	8.836.187	
Integrazione assegni di ricerca	96.648	
Incentivazione lauree scientifiche	50.890	
Quota ricercatori Mussi	1.194.696	
Totale	10.526.086	120.354.399
		130.880.485

All'assegnazione consolidabile provvisoria dell'anno 2008, che ammonta a € 120.034.485 sono stati aggiunti i seguenti interventi:

- cofinanziamento della mobilità docenti anno 2008 (non ancora attribuito) e anno 2009. L'importo è stato stimato moltiplicando il numero dei Professori Ordinari (3) e Associati (1) per i quali verrà riconosciuto l'incentivo ministeriale per il contributo, determinato dal MiUR in occasione della ripartizione FFO 2008 in misura pari al 70% del costo medio nazionale 2007;
- i maggiori oneri per ricercatori non confermati previsti dall'art.1, comma 2, del DL n.7/2005 (convertito nella legge n.43/2005) la cui stima è stata ottenuta moltiplicando il numero dei ricercatori

non confermati assunti in anni precedenti al 2008 per il differenziale stipendiale esistente tra ricercatori confermati e non;

- l'art.96 del DDL di Legge Finanziaria per l'esercizio 2008, approvato dal Senato in data 15 novembre 2007, prevede un incremento del FFO delle Università pari a 550 milioni di euro per il triennio 2008 – 2010 da destinare al sostegno della spesa per adeguamenti retributivi e rinnovi contrattuali, per il diritto allo studio e per l'edilizia universitaria. L'assegnazione di tale risorse è subordinata all'adozione di un piano programmatico ministeriale finalizzato ad incrementare l'efficienza e l'efficacia del sistema universitario. Il successivo art.149, al comma 8, prevede, inoltre, siano assegnati a sostegno dei rinnovi contrattuali degli Atenei 205 milioni di euro per l'anno 2008 e 59 per l'anno 2009, importi compresi nell'incremento previsto all'art.96. La quota da attribuire all'Ateneo nella ripartizione dell'intervento previsto è stata determinata in misura pari all'assegnato dell'esercizio 2008.
- Gli interventi per cooperazione universitaria, per studenti diversamente abili e per il sostegno all'iniziativa "Anagrafe nazionale degli studenti" rappresentano interventi normalmente previsti come interventi *una tantum* i cui importi sono stati stimati sulla base delle analoghe assegnazioni degli anni precedenti.

2) Borse di studio

L'ammontare delle previsioni comprende quanto erogato dal MiUR per i "contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia" relativi alle scuole di specializzazione mediche e le borse per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato. I relativi importi sono stati determinati in funzione dell'analoga assegnazione all'Ateneo per l'esercizio 2008.

3) Altri trasferimenti correnti dal MiUR e da altri ministeri

Le previsioni di entrata relative agli altri trasferimenti correnti dal MiUR comprendono:

- a) le somme da destinare alle spese per il sostegno alle attività di tutorato, per il potenziamento e/o l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca finalizzati ad ambiti scientifici considerati prioritari, per l'integrazione delle borse Socrates (stabilite dal cosiddetto "Decreto Giovani")
- b) il finanziamento delle attività sportive (da destinare al CUS e al CUSI);
- c) la quota di finanziamento erogata dal MiUR secondo quanto previsto dall'art.4, comma 7, lettera a.1 e b.1 del D.M. 3 luglio 2007, n.262 allo scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati dell'Ateneo per il triennio 2007-2009.

Gli importi previsionali sub a), b) e c) sono stati determinati nella misura delle assegnazioni dell'anno 2008. È stata, inoltre, contabilizzata come entrata da ministeri diversi la previsione di quanto l'Ateneo dovrebbe percepire dalla destinazione, da parte dei contribuenti, della quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università. La Legge 244/2007 ha, infatti, riproposto ai contribuenti tale possibilità. L'importo previsto è stato stimato in relazione al valore riconosciuto all'Ateneo nella precedente assegnazione.

4) Competenze personale medico e paramedico

La stima degli importi da erogare al personale in regime di convenzione con il SSN per l'esercizio 2009 è stata incrementata di € 2.320.234,00 per tener conto degli emolumenti, anche arretrati, da corrispondere al personale medico universitario convenzionato con il SSN in relazione all'intervenuta sottoscrizione del nuovo contratto del comparto sanità e all'eventualità di un accordo con la Regione Lombardia.

Occorre, tuttavia, ricordare che si tratta di poste di bilancio che non hanno effetti in termini di disponibilità di bilancio perché vengono erogate dall'Ateneo al personale convenzionato che svolge attività assistenziale per conto degli Enti ospedalieri ed è su questi Enti che grava l'onere della spesa.

5) Trasferimenti da Enti pubblici e privati

La previsione comprende i trasferimenti per il finanziamento di contratti di formazione specialistica, assegni di ricerca e borse di studio per dottorandi. Gli importi previsionali sono stati determinati in relazione al trend dei dati accertati nell'ultimo triennio. La previsione comprende, inoltre, la previsione del contributo erogato dall'Ente Cassiere.

6) Trasferimenti per la Ricerca Scientifica

La previsione relativa ai trasferimenti per ricerca scientifica stima la quota di cofinanziamento MiUR ai progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo. Questa tipologia di entrata è stata stimata in relazione all'importo riconosciuto ai ricercatori dell'Ateneo quale assegnazione per il bando 2007.

7) Trasferimenti per Investimenti

La previsione relativa ai trasferimenti per investimenti comprende i seguenti trasferimenti

- a) il trasferimento per investimenti da Province e Comuni comprende quanto l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Pavia si sono impegnati ad erogare per la restituzione alla Regione Lombardia del finanziamento ottenuto per il Museo della Tecnica Elettrica.
- b) il contributo erogato, per il secondo anno, dalla Fondazione Alma Mater Ticinensis, come sopra evidenziato.

Entrate da trasferimenti interni

Si tratta delle quote provenienti dall'attività conto terzi di competenza dell'amministrazione centrale a titolo di rimborso spese generali, per pagamenti al personale, per versamenti IVA e dei rimborsi per utenze o costi di personale sostenuti per conto delle Unità di Gestione.

In relazione a questa tipologia di entrate, la previsione 2009 evidenzia una crescita significativa correlata al significativo incremento delle spese cofinanziate dalle Unità di gestione (assegni di ricerca, personale a tempo determinato, a tempo indeterminato, ecc.) e dei trasferimenti relativi alle prestazioni conto terzi.

Alienazione di beni patrimoniali

L'Amministrazione dell'Ateneo sta predisponendo un piano di dismissioni degli immobili non utilizzati per fini istituzionali e non gravati da vincolo di destinazione. Per l'anno 2009, il programma triennale 2009-2011 degli interventi edilizi approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la vendita alcuni appartamenti, il cui presunto valore di realizzo è stato stimato in funzione del valore a base di asta delle procedure di vendita già in atto.

Avanzo di Amministrazione presunto

La quota di avanzo di amministrazione presunto iscritta nel bilancio di previsione 2009 è pari a € 3.226.832,84. L'importo deriva da stanziamenti di spesa che non saranno utilizzati nell'esercizio 2008.

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie effettivamente disponibili per la copertura delle esigenze di spesa, escludendo le partite di giro e i finanziamenti con vincolo di destinazione, ammontano a € 163.844.622,42. La Tab. 6 mostra la composizione delle entrate complessive in termini di risorse disponibili, vincolate e avanzo di amministrazione presunto e il confronto con gli analoghi valori di previsione dell'esercizio 2008.

Tab. 6 – La composizione delle entrate nelle previsioni 2009 e 2008

TIPOLOGIA	Entrate 2009			Entrate 2008		
	Complessive	Vincolate	Disponibili	Complessive	Vincolate	Disponibili
Contribuzione studentesca	€ 32.952.425	€ 3.232.382	€ 29.720.043	€ 34.023.017	€ 3.952.041	€ 30.070.976
Vendita beni e servizi	€ 4.092.328	€ 3.918.697	€ 173.630	€ 2.375.779	€ 2.316.259	€ 59.520
Entrate patrimoniali	€ 1.253.269	€ 600.000	€ 653.269	€ 1.338.134	€ 600.000	€ 738.134
FFO	€ 130.880.485	€ 1.193.141	€ 129.687.344	€ 132.039.752	€ 2.698.662	€ 129.341.090
Altri trasferimenti da Stato	€ 23.799.227	€ 22.266.733	€ 1.532.494	€ 21.711.590	€ 20.312.219	€ 1.399.371
Trasferimenti da Enti pubblici e privati	€ 16.731.234	€ 16.251.234	€ 480.000	€ 13.494.811	€ 13.014.811	€ 480.000
Trasferimenti per la ricerca scientifica	€ 2.600.000	€ 2.600.000	€ 0	€ 3.700.000	€ 3.700.000	€ 0
Trasferimenti per investimenti	€ 561.099	€ 561.099	€ 0	€ 1.520.757	€ 1.020.757	€ 500.000
Altre entrate	€ 13.620.475	€ 12.022.632	€ 1.597.842	€ 10.487.544	€ 9.623.387	€ 864.157
Avanzo di amministrazione presunto	€ 3.226.833			€ 4.131.439		
Totale entrate	€ 229.717.375	€ 62.645.919	€ 163.844.622	€ 224.822.823	€ 57.238.136	€ 163.453.248

Le previsioni di spesa

Risorse umane

La spesa per risorse umane comprende i costi relativi al personale di ruolo e non di ruolo, comprensivi di oneri ed IRAP, cui sono stati aggiunti altri costi connessi al personale quali le spese per la formazione, i compensi alle commissioni di concorso, ecc.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio nell'anno 2008 all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando un'apposita procedura recentemente implementata (Simulazioni costo personale). Tale procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

Ai fini della previsione 2009, è stato ipotizzato il turn-over sopra evidenziato in relazione agli interventi di contenimento della spesa per il personale.

In relazione alla spesa per docenti e ricercatori, la previsione incorpora un aumento del relativo costo retributivo pari al 2,5%. Inoltre, secondo quanto stabilito dall'art.69 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, dal 1 gennaio 2009 per il personale in esame interverrà un differimento *una tantum* di 12 mesi della maturazione dell'aumento biennale o della classe stipendio, limitatamente alla misura del 2,5% che dovrà essere versata al bilancio dello Stato. Pertanto, attraverso una specifica elaborazione compiuta sul data-base del personale, è stata effettuata una stima dell'importo "differito" per le diverse categorie (PO, PA e RU). Tale importo, pari a € 1.156.174, è stato dedotto dai relativi capitoli di spesa e accantonato in un apposito fondo.

In merito al costo per retribuzioni del personale tecnico amministrativo, occorre evidenziare che la previsione comprende gli oneri per rinnovi contrattuali di cui all'art.18 del DPR 27 febbraio 1993, n. 97, relative al biennio 2008 – 2009. Tali oneri sono stati stimati applicando la percentuale del 3,2% al monte salari 2007 (Monte salari 2007 € 24.808.666,31*3,2%=€ 793.877,32).

Secondo quanto stabilito dall'art.67 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, il Fondo per il trattamento accessorio è stato ridotto del 10% (Fondo Trattamento accessorio anno 2004 € 1.923.000,00 * 10%=192.300 €).

Il comma 80 dell'art.3 della legge 244/2007, prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nella misura del 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Viene, peraltro, previsto che le università possano avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario senza limiti né economici né temporali.

La spesa complessiva dell'anno 2003 da considerare per la determinazione del limite previsto dal DDL di Legge finanziaria 2008 ammonta complessivamente a 2.349.029 €. Pertanto, la spesa a carico del FFO relativa ai contratti di lavoro flessibile in essere deve essere inferiore a 822.160,15 € (35%). La somma delle previsioni di spesa per contratti a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative per l'anno 2009 è stata determinata in € 794.379,60 (si veda Tab.8).

Tab. 8 – La verifica del limite previsto dal comma 80 dell'art.3 della legge 244/2007

comma 187 L. 266/2005 (Finanziaria 2006) - comma 538 LEGGE FINANZIARIA 2007 - ART. 3, COMMA 79 D.D. FINANZIARIA 2008										
	2003					Preventivo 2009				
	Compensi	Oneri		Totale	35%	Compensi	Oneri		Totale	
		Contributi	IRAP				Contributi	IRAP		
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.134.956,28	281.308,05	96.635,49	1.512.899,82	529.514,94	455.552,66	136.663,64	36.940,67	629.156,97	da F.F.O
COLLABORAZIONI COORD. E CONTINUAT.	510.323,00	167.270,97	158.535,21	836.129,18	292.645,21	4.000,00	686,00	340,00	5.026,00	da FFO
						1.750.895,34	300.278,55	148.826,11	2.200.000,00	da esterni
										Differenza
TOTALE	1.645.279,28	448.579,02	255.170,70	2.349.029,00	822.160,15	459.552,66	137.349,64	37.280,67	634.182,97	187.977,18

Risorse per il funzionamento

Questa voce di costo aggrega le seguenti componenti:

- le spese per al funzionamento istituzionale;
- le spese per acquisto di beni e servizi;
- i costi di manutenzioni e gestione;
- le utenze e i canoni;
- le locazioni passive.

Malgrado l'aumento del tasso di inflazione e degli edifici in uso, le previsioni 2009 subiscono una riduzione di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno 2008 in relazione alla manovra di contenimento della spesa sopra descritta. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione delle spese generali che ha caratterizzato gli ultimi anni, abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli.

In relazione al rispetto delle misure introdotte da disposizioni di carattere normativo, occorre evidenziare quanto segue:

- l'art.61, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 prevede che la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, debba essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni devono adottare con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. Da tale tetto non risultano al momento esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo come invece era previsto nell'art.29 del Decreto Bersani (D.L. 223/06 convertito con modificazioni con L.248/06). In relazione a tale previsione normativa, in data 05/09/08, è stato

emanato, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Decreto Rettorale n° 1696/2008 del 05/09/2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2008, che ridetermina i limiti di spesa in questione operando una riduzione del 30% sulle somme già decurtate del 10% dall'art. 1 – comma 58 – della Legge 266/2005 – Finanziaria 2006. Il risparmio previsto, pari € 43.500,24, è stato accantonato nell'apposito fondo “tagliaspese” per il previsto versamento al bilancio dello Stato. L'Amministrazione rimane in attesa dell'emanazione di eventuali circolari esplicative per definire compiutamente l'ammontare dei compensi da corrispondere agli organi dell'Ateneo sulla base dei vincoli fissati dalla normativa in questione.

- Il comma 5 dell'art. 61, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, stabilisce che le P.A. non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007. Da tale limite sono escluse le spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. Nell'anno 2007 le spese per pubblicità e per rappresentanza sono state pari rispettivamente a € 99.393 e € 23.080. Pertanto, i corrispondenti stanziamenti 2009 sono stati determinati in € 49.696 e € 11.540 e il risparmio da accantonare per il successivo versamento al bilancio dello Stato è pari a € 61.236,27.
- Il comma 9 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non possa essere, a partire dall'anno 2006, superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Il comma, tuttavia, riconferma l'esclusione delle Università, degli enti di ricerca e degli organismi equiparati dai limiti di spesa previsti per le altre p.a. in materia di studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione.
- I commi 11 e 12 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevedono che le P.A. di cui all'art.1, comma 2 del Dlgs. n.165/2001, tra cui sono comprese le Università, a decorrere dall'anno 2006 non possano effettuare spese per autovetture di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. Nel 2004, l'impegno di spesa complessiva era stato di 61.614 €, di cui il 50% risulta essere pari a 30.807 €. Lo stanziamento 2009 all'articolo F.S.02.02.04.060, Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di automezzi, ammonta a € 30.800. Inoltre, ai sensi dell'art.2, comma 594 della L.244/2007 le P.A. devono adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dei seguenti beni:
 - a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sub a) devono altresì essere indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione e l'uso di apparecchiature di telefonia mobile.

A consuntivo annuale 2008, l'Amministrazione dell'Ateneo dovrà trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

- In merito a quanto stabilito dai commi 589, 593 e 594 dell'art.2 della Legge n.244 e dagli art.27 e 48 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 (spese postali e telefoniche, stampa di pubblicazioni gratuitamente distribuite, abbonamento telematico alla Gazzetta Ufficiale, approvvigionamento di combustibile per riscaldamento ed energia elettrica), si veda quanto detto al paragrafo precedente relativo agli interventi per il contenimento della spesa.

Interventi a favore degli studenti

Gli 'Interventi a favore degli studenti' prevedono la spesa per erogazione di borse di studio (dottorato, specializzazione, per capaci e meritevoli ed altre), gli interventi per studenti disabili, i compensi per attività part-time, per attività di tutoring, le iniziative di cooperazione internazionale e gli interventi per la formazione permanente. Dall'anno 2008 questa tipologia di spesa evidenzia un significativo incremento indotto dai seguenti interventi: a) la trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in medicina e chirurgia" intervenuta a partire dal 1 novembre 2006, già sopra evidenziata; b) l'incremento delle "Spese per erogazione di servizi agli studenti", in particolare per l'utilizzo agevolato del trasporto urbano; c) l'aumento del finanziamento agli interventi di cooperazione internazionale.

Oneri finanziari e tributari

La previsione comprende gli oneri a carico del bilancio per rimborso di mutui e prestiti, imposte e tasse, commissioni bancarie. L'incremento di queste spese per l'anno 2009 è da attribuire all'aumento degli oneri tributari per versamenti ICI e IVA.

Altre spese

Le 'Altre spese' comprendono le previsioni relative alle seguenti poste contabili:

- poste correttive di entrate, tra cui i rimborsi tasse per gli studenti (€ 1.100.000,00) e le spese relative ai lasciti e alle donazioni (€ 600.000,00);
- oneri da contenzioso che comprendono i costi connessi alla transazione prevista dal recente accordo di contrattazione decentrata con i collaboratori ed esperti linguistici (€ 308.874,00) e lo stanziamento prudenzialmente apposto in relazione ad alcune cause di lavoro in corso;
- le spese per attività conto terzi previste in relazione alla corrispondente entrata (715.818,42 €);

- € 550.000 a titolo di fondo di riserva d’esercizio per esigenze impreviste. Il valore del fondo è decisamente inferiore al limite massimo previsto dall’art. 20 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Ateneo (il 5% delle spese correnti complessivamente previste).
- gli accantonamenti per “Fondi punti budget Senato e Facoltà” e per nuove assunzioni personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato stimati in relazione al valore di costo del punto organico Ateneo 2008 e al numero di punti organico necessari a finanziare gli interventi descritti nel precedente paragrafo di questa relazione, relativo al contenimento per la spesa di personale;
- viene riconfermato lo stanziamento destinato a finanziare gli interventi volti a favorire lo sviluppo dell’internazionalizzazione dell’Ateneo (Fondo per l’Internazionalizzazione). L’allocazione sui pertinenti conti di spesa verrà effettuata in funzione delle specifiche azioni previste dai piani e dai programmi triennali dell’Ateneo.
- vengono previsti i due seguenti nuovi fondi: a) “Interventi destinati alla Ricerca Scientifica” che comprende l’assegnazione dello specifico finanziamento alle attività di ricerca dell’Ateneo da parte della Fondazione Alma Mater e la previsione di quanto ricavato dalla destinazione della quota pari al 5 per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università; b) “Fondo Incentivazioni” destinato ad incentivare l’assunzione di responsabilità gestionale ed istituzionali da parte dei docenti.
- Gli importi di spesa che il D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, prevede quale risparmi da versare al bilancio dello Stato, sono stati accantonati in un apposito fondo che ammonta complessivamente a € 1.453.211 (€ 192.300 da fondo per il trattamento accessorio, € 1.156.174 da spesa per personale docente e ricercatore in relazione al differimento di 12 mesi dei relativi scatti ed aumenti stipendiali, € 43.500 da spese per organi, € 61.236,27 50% della spesa per pubblicità e rappresentanza dell’esercizio 2007).

Tab.9 – Gli stanziamenti nei fondi comprese nelle altre spese

Fondi - Stanziamenti 2009	
Fondo di riserva	€ 550.000
Fondo Internazionalizzazione	€ 447.159
Fondo accantonamento per decreto "taglia spese"	€ 1.453.211
Fondi punti budget Senato e Facoltà	€ 1.281.181
Fondo per assunzioni PTA	€ 240.000
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	€ 425.000
Fondo Incentivazioni	€ 100.000
Totale	€ 4.496.550

Trasferimenti

1) Esterni

La previsione comprende i trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi.

In relazione a quanto previsto dal decreto interministeriale del 30 aprile 2008 relativo al "Piano programmatico art. 2, comma 429, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), è stato predisposto un elenco degli enti e le società partecipate dall'Università che viene allegato al bilancio preventivo 2009.

2) Interni

Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche). La previsione di spesa relativa agli stanziamenti di funzionamento attribuita ai Dipartimenti è stata incrementata in misura pari al 10% per supportare le loro spese crescenti a favore del sistema bibliotecario.

Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica

Le spese e i trasferimenti per ricerca scientifica comprendono i seguenti stanziamenti, anch'essi destinati al successivo trasferimento alle strutture di ricerca dell'Ateneo:

- 1) Fondo d'Ateneo per la Ricerca;
- 2) Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);
- 3) Finanziamento per il sostegno delle scuole di dottorato.

Considerando tutte le voci di spesa che riguardano la ricerca o le strutture deputate alla gestione dell'attività di ricerca, lo stanziamento complessivamente previsto nell'anno 2009 risulta lievemente aumentato nonostante la riduzione di previsione di entrata da progetti di rilevanza nazionale, dinamica che per l'Amministrazione dell'Ateneo è una variabile esogena (si veda Tab. 10). Naturalmente i vincoli complessivi di bilancio hanno imposto, a parità di stanziamenti complessivi, una redistribuzione interna in specie a favore delle borse di dottorato, mantenute inalterate nonostante l'aumento del loro importo unitario non totalmente finanziato dal ministero.

Tab. 10 – Lo stanziamento delle spese per ricerca nel triennio 2007- 2009

Stanziamenti per ricerca/strutture di ricerca	2009	2008	2007
Dotazione ordinaria ai Dipartimenti	€ 2.750.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Dotazioni biblioteche	€ 1.800.000,00	€ 1.760.000,00	€ 1.600.000,00
Fondo Ateneo Ricerca	€ 1.748.400,00	€ 1.943.000,00	€ 1.943.000,00
Progetti Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	€ 3.380.000,00	€ 4.800.000,00	€ 5.920.600,00
Spese di pubblicazione e collane	€ -	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Congressi e convegni	€ -	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Attività dei dottorati di ricerca	€ 207.000,00	€ 207.000,00	€ 207.000,00
Assegni di ricerca	€ 1.760.718,09	€ 1.009.572,86	€ 765.783,08
Borse di studio per dottorato di ricerca	€ 5.004.755,55	€ 4.663.640,45	€ 4.540.308,55
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	€ 425.000,00	€ -	€ -
Totale	€ 17.075.873,64	€ 17.043.213,31	€ 17.636.691,63

Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali

L'Ateneo rinnova la propria volontà al consolidamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione degli interventi necessari per disporre di appropriati spazi per la didattica e a mantenere, nel contempo, un'adeguata azione di manutenzione straordinaria ed ordinaria nonostante la difficile situazione finanziaria e il venire meno dei finanziamenti ministeriali per l'edilizia. Il Miur, con nota n.131 del 07/04/2008, ha comunicato che gli stanziamenti del Fondo per l'Edilizia Universitaria sono stati drasticamente ridotti ed essendo questi primariamente destinati al soddisfacimento degli accordi di programma stipulati con le Università non sono previste né prevedibili assegnazioni agli Atenei fino al 2009 compreso. Nell'ambito dei lavori da finanziare per l'anno 2009 previsti dalla programmazione triennale degli interventi edilizi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2008, il preventivo 2009 finanzia la ristrutturazione e messa a norma delle strutture per le quali l'intervento assume carattere di urgenza, gli interventi per adeguamento antincendio, lo studio di fattibilità e progettazione del nuovo polo didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la prosecuzione della realizzazione del project financing.

Il comma 623 della Finanziaria 2008 prevede che dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della P.A. individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui sono ricomprese le Università, debbano mantenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria entro il limite dell'1,5% per l'anno 2008 e il 3% a decorrere dal 2009 del valore degli immobili. Nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria, tale limite è pari all'1%.

Il valore patrimoniale di riferimento per le manutenzioni, in relazione al patrimonio effettivamente utilizzato, è pari a € 195.748.630 (si veda la delibera del CdA del 25 ottobre 2008). Pertanto, il valore di riferimento quale limite di spesa per le manutenzioni straordinarie e ordinarie è pari a € 5.872.459 mentre per il limite considerando per la sola manutenzione ordinaria è pari a € 1.957.486. Lo stanziamento 2009 per manutenzioni ordinarie degli immobili è pari a € 670.000, quello per

manutenzioni straordinarie è pari a € 1.900.000, la cui somma ammonta a € 2.570.000. Pertanto, il limite previsto dal comma 623 della L.244/2007 risulta rispettato.

La previsione di spesa comprende anche il finanziamento per l'evoluzione del Sistema Informativo gestionale dell'Ateneo (Cineca) e del Sistema Informativo per le Biblioteche (Cilea).

Conclusioni

Il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2009 prevede il pareggio delle entrate e delle uscite per un importo pari a € 279.451.135,13 come dimostrato nel seguente schema riepilogativo degli importi di entrata ed uscita per titoli.

ENTRATE		
Titolo I	ENTRATE PROPRIE	39.218.155,43
Titolo II	ALTRE ENTRATE	101.713,79
Titolo III	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	174.572.045,88
Titolo IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	11.741.826,57
Titolo V	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	856.800,06
Titolo VI	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	-
Titolo VII	PARTITE DI GIRO	49.733.760,56
Titolo VIII	DISAVANZO PREVISTO DI COMPETENZA	
	TOTALE ENTRATE	276.224.302,29
	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	3.226.832,84
	TOTALE ENTRATE	279.451.135, 13
USCITE		
Titolo I	RISORSE UMANE	153.882.535,24
Titolo II	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	16.281.502,94
Titolo III	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	30.624.129,41
Titolo IV	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.458.585,51
Titolo V	ALTRE SPESE	7.608.242,55
Titolo VI	TRASFERIMENTI	11.760.093,77
Titolo VII	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	0,00
Titolo VIII	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	4.389.865,62
Titolo IX	RIMBORSO PRESTITI	1.712.419,53
Titolo X	PARTITE DI GIRO	49.733.760,56
	TOTALE USCITE	279.451.135,13